

Trasmissione

Padova 7/12/1954
via S. Andrea 8

Carissimo Dottore,

ho sott'occhio la Sua del 3/12/54.

- 1) Piemonte. Mi congratulo con Lei per essere riuscito a fare imboccare dal Piemonte la via giusta, per una adeguata sistemazione di tutta la nostra attività in quella importante regione. Alle congratulazioni permetta che aggiunga il mio personale ringraziamento.

Più che nelle attuali Persone che in Torino dovranno dare vita alla nuova, ordinata e chiara attività, confido nella Madonna. La Vergine Immacolata che alla fine dell'Anno Mariano, durante la Novena in preparazione alla Sua festa dell'8 Dicembre, ha fatto ancora questo regalo alla Associazione, continuerà ad illuminare gli Amici del Piemonte in modo da portare in porto, nel prossimo anno, tutto il lavoro così bene avviato.

Dalla Sua relazione mi pare di capire che è rimasto contento della visita a S. Ecc. Mons. Bottino: è questa un'altra conquista?

E D. Fasano? Ha più parlato di dimissioni? Collaborerà per costruire o per demolire? Ha capito che altro è l'Accec e altro è la Commissione Vescovile per lo Spettacolo? Ha messo da parte ogni ombra verso Mons. Bottino e verso Mons. Monetti?

- 2) Saldo 1954 dell'Agis. Spero che Mons. Galletto sia rimasto contento. Cerchiamo di ottenere - se sarà possibile - per il 1955 un aumento di un altro milione.
- 3) Convegno di Perugia: Può essere una data buona per noi: è metà Quaresima. Però ci sono - alla fine - due feste consecutive, il 19 S. Giuseppe e il 20, la IV di quaresima; bisognerà formare il programma in modo che le cose più impegnative per i nostri Delegati abbiano termine il 18, al mattino, in modo che nel pomeriggio, chi ne avrà necessità, possa partire.

Ch.mo Sigre

Dr. Floris Luigi Ammannati

Vice Presidente ACEC

p.sso Icas - R O M A - v.A.depretis 86

././

- 4) Per la convenzione ACI-SIAE, Le ho già scritto.
- 5) Natale. Per gli auguri ha dato disposizioni al Dr. Battisti? E' stato scelto il tipo di cartoncino?
- 6) Farei conto di venire a Roma per il 13-14, prima che Lei parta per la Sicilia, dato che sono rimasto libero in questi giorni da Udine e Trieste che hanno rimandato le adunanze.
Senta all'Agis se vi è in quei giorni Consiglio Naz.
- 7) Sicilia. Mons. Marcataio mi ha mandato - per conoscenza - il programma delle 2 giornate del 16 e 17. E' un bel programma, completo, ma, tempo, un po' troppo denso: chissà che non si spaventino e vengano. Gli scriverò una riga dicongratulatione e di soddisfazione.
- 8) Incontro con il P.E. - Le riferisco sul numero di film che la nostra commissione ha ammesso o bocciato nel 1953-e 54.

Film revisionati nel 1953- N° 248.

Di questi: n° 57 ammessi solo per sale cosiddette pubbliche cattoliche- cioè quelle sale che perchè sono in città o grossi centri della Diocesi ove vi sono Fabbriche e quindi molti operai, o forte concorrenza, i Vescovi hanno approvate un criterio più largo. In pratica in località ove non vi è il piccolo Esercizio.

n° 48 ammessi - oltre che per queste sale - anche per sale parrocchiali - stretto senso.

n° 4 "T" o "Tr" non sono stati ammessi. Per cui su 248 film esaminati, 143 non sono stati ammessi: il 58% furono bocciati.

Film revisionati nel 1954 fino al 3/12/- n° 217

Di questi: n° 41 ammessi per sale tipo pubbliche cattoliche.

" 23 " oltrechè per queste - anche per le sale Parrocchiali - stretto senso.

n° 10 "T" e "Tr" non ammessi.

Per cui su 217 esaminati, ben 153 non ammessi: il 71%. -

Faccio notare l'alta percentuale dei bocciati; il fatto che perfino filmi per "Tutti" o "Tutti riserva" vengono scartati per le sale parrocchiali, stretto senso; la percentuale dei filmi che interessa il P.E., le piccole località, è ben bassa, 48 nel 1953 e 23 nel 1954, che viene ancora di più diminuita dalla compensazione dei film per "T" e "Tr" bocciati; va tenuto presente, poi, che tutti i filmi che vanno sui nostri locali vengono corretti e

./.

ciò, certo, trattiene molti dal frequentare i nostri ambienti.

9) La circolare per il Tesseramento 1954 fu preparata e spedita?

Chiudo perchè altrimenti.....l'annoio.

Tanti saluti cordiali, anche alla Mamma!

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)